

(copertina)

Più che un confronto sui singoli interventi si tratta di riflettere su alcune piste strategiche del nuovo PTOF:

1. **STEM e digitale** (fondi PNRR)
2. **Sostenibilità** (fondi FUTUROPRESENTE e PNRR)
3. **Povertà educativa** (fondi FUTUROPRESENTE, SCUOLE IN MOVIMENTO, SCUOLA ESTATE)
4. **Dispersione scolastica** (FUTUROPRESENTE, FONDI ANTIDISPERSIONE)
5. **Alleanza** e corresponsabilità educativa. Patto educativo territoriale

Tutti coloro che sono andati a scuola possono raccontare di qualche occasione significativa che ha lasciato segni duraturi nella loro vita. Si tratta di apprendimenti, oppure di relazioni, con compagni di classe che sono diventati amici o con insegnanti che sono diventati significativi punti di riferimento o, quanto meno, ci sono stati di aiuto in qualche situazione importante.

La scuola dovrebbe essere un luogo di apprendimenti significativi, relazioni autentiche e valori condivisi. Quanto più riesce a mantenere, nutrire, corroborare giorno per giorno queste tre dimensioni, tanto più sarà una scuola migliore, che non lascia indietro nessuno e valorizza i talenti di ciascuno.

Queste qualità attendono di essere verificate nella vita concreta e quotidiana della scuola, anche se questo non significa negare l'importanza che tali dimensioni siano chiaramente esplicitate nei documenti di indirizzo con i quali la scuola si presenta, in particolare nel PTOF. Tali documenti hanno il compito di definire e spiegare quali sono i valori che la scuola si impegna a condividere, come si configura l'azione didattica al fine di realizzare apprendimenti significativi, cosa significa costruire relazioni autentiche che permettano la crescita di ogni alunno in autonomia e responsabilità.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni del nostro Istituto sono portatori e testimoni di una pluralità di tradizioni culturali e familiari, di condizioni economiche e di necessità diversificate che si sono insediate e poi evolute nel contesto geografico, storico, economico e culturale del territorio comunale. La storia recente della cittadina di Quarrata è caratterizzata da un contesto economico a carattere prevalentemente artigianale o di piccola/media impresa con un processo immigratorio abbastanza costante. La popolazione scolastica possiede un'identità culturale plurale, un sentire collettivo stratificato e complesso che la scuola costantemente interpreta e sul quale costruisce la propria offerta formativa in risposta ai bisogni emergenti. Una lieve ripresa economica ha, negli ultimi anni, indotto un sostenuto flusso di immigrati, per la maggior parte di origine cinese, che nella quasi totalità dei casi necessitano di una completa alfabetizzazione nella lingua italiana.

TERRITORIO E RISORSE

Il territorio del Comune offre ancora molte opportunità per arricchire la formazione dei bambini e dei ragazzi con attività sportive e culturali ma non ci sono occasioni per fruire di eventi culturali (nessuna offerta di cinema, teatro, arte, ecc.). A livello di collaborazione con la scuola sono molto rare le proposte di carattere educativo e formativo che provengono dal territorio.

Le uniche collaborazioni significative riguardano le cooperative che gestiscono l'assistenza scolastica e le attività socio-educative con le quali si è andato costruendo negli anni un legame sempre più significativo e creativo.

Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale ci sono ottimi rapporti di collaborazione e costante ricerca di soluzioni condivise per rendere più efficienti i servizi mensa e trasporto scolastico. Anche nel settore dei servizi sociali c'è un costante confronto per rispondere adeguatamente alle più importanti emergenze socio-educative. Infine nel settore dei lavori pubblici gli investimenti sono costanti e significativi; si riscontra qualche criticità a livello delle manutenzioni ordinarie, talvolta non tempestive.

Per quanto riguarda le risorse economiche, oltre alle quote fisse provenienti dal Ministero, la scuola può contare su quello che riesce a ottenere tramite bandi locali o nazionali –ultimamente anche legati al PNRR- e sulla quota che viene proposta ogni anno alle famiglie come contributo volontario. La scuola si adopera per far sì che le risorse economiche disponibili siano utilizzate in modo ottimale per il raggiungimento dei propri obiettivi. A tale scopo, ad esempio, negli ultimi anni una quota del contributo volontario versato dai genitori è stato finalizzato a finanziare alcuni progetti di arricchimento dell'offerta formativa per tutti gli studenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Bonaccorso da Montemagno, che è stato costituito nel 2012, accoglie i bambini a tre anni e li accompagna fino al termine del primo ciclo d'istruzione attraverso un percorso unitario e graduale.

Appartengono all'Istituto Comprensivo Bonaccorso da Montemagno tre scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di 1° grado, costituita da una sede centrale e una succursale:

- Scuola dell'infanzia "Luciano Caramelli"
- Scuola dell'infanzia "Bruno Munari"
- Scuola dell'infanzia "Madre Teresa di Calcutta"
- Scuola Primaria "Alberto Manzi"
- Scuola Primaria "Don Giuseppe Puglisi"
- Scuola Primaria "Fabrizio De André"
- Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri"

Tutte le nostre scuole sono ambienti accoglienti e curati, che favoriscono la socializzazione e facilitano l'apprendimento; sono dotate di ampi giardini -nella maggior parte dei quali è possibile svolgere lezioni outdoor- e di spazi luminosi e confortevoli. Negli ultimi anni, poi, sono state dotate di strumentazioni che le rendono al passo con i tempi e con le nuove esigenze.

Per maggiori informazioni riguardo i singoli plessi, visitare il sito della scuola nella sezione "Le nostre scuole"

<https://www.bonaccorso.edu.it/la-scuola/le-nostre-scuole/>

LE SCELTE STRATEGICHE

Con la sigla RAV si intende un Rapporto di Auto-Valutazione, un documento in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento; esso costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Negli ultimi anni i tradizionali strumenti di lotta alla povertà educativa e le azioni con le quali la scuola è chiamata a svolgere il suo ruolo sono andati in crisi e le distanze si sono accentuate.

La crisi è stata però anche occasione di ripensamento delle pratiche didattiche ed educative e sono nate nuove visioni e nuovi progetti affinché il ritorno alla scuola in presenza non sia il frutto di una semplice e nostalgica riproposizione del passato. Gruppi di docenti ed educatori hanno collaborato a definire una serie di azioni che rivedono profondamente le metodologie didattiche, le attività di recupero, gli interventi di carattere socio-educativo. Ne è scaturito il progetto "IL GRANDE TRASLOCO".

La proposta è costituita da un pacchetto integrato di azioni strutturate che convergono verso l'obiettivo di una scuola capace di motivare, entusiasmare, arricchire, far brillare gli occhi, una scuola caratterizzata sempre più da relazioni autentiche, valori condivisi e apprendimenti significativi; per questo, nel progetto si utilizza consapevolmente il termine PIANO DI STUDI, per indicare il salto di paradigma dalla standardizzazione alla personalizzazione, dalla conformità alla creatività.

L'azione MAPPE DI RESILIENZA prevede che ogni studente coinvolto possa integrare il proprio piano di studi di un carnet di eventi culturali e sia accompagnato da una figura adulta con ruolo di coach. Sulla base di quanto sopra:

- La PRIORITÀ indicata nel RAV è la seguente:
Strutturare un percorso scolastico centrato su ambienti di apprendimento che sostengano la motivazione permettendo un curriculum sempre più personalizzato e metodologie didattiche coerenti ed efficaci
- TRAGUARDO: Migliorare la motivazione ad apprendere e il numero di occhi che brillano, sulla base di indicatori specifici introdotti nella pratica ordinaria e oggetto di costante monitoraggio.

Si è scelto di porre l'attenzione su una sola priorità di carattere molto ampio ma articolata in numerosi obiettivi di processo. La scelta è ricaduta sulla priorità che sta alla base della nuova visione della scuola denominata IL GRANDE TRASLOCO ed è quindi il risultato di un lavoro di definizione, affinamento, approfondimento iniziato nella primavera del 2020. Per le motivazioni di dettaglio della priorità di fa quindi riferimento ai documenti già pubblicati e condivisi nei collegi dei docenti e nei consigli di Istituto: <https://www.bonaccorso.edu.it/il-grande-trasloco/>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Su ciascuna delle priorità desunte dal RAV, la scuola ha organizzato il proprio piano di miglioramento.

- L'istituto pone al centro della propria azione educativa gli studenti: l'uso del plurale sottolinea il fatto che l'azione educativa non è rivolta ad un prototipo generalizzato di studente, ma a tutti loro, uno per uno, ciascuno con le proprie caratteristiche e peculiarità. Per personalizzare il processo di apprendimento e per "far brillare gli occhi" dei ragazzi sono intraprese molte azioni quali, per esempio, l'organizzazione di corsi elettivi, la progettazione per Uda, la proposta di un taccuino e di un tutor che li accompagnano nei momenti salienti del loro percorso scolastico.
- Il lavoro di ricerca e formazione è una costante del nostro istituto che orienta le proprie risorse sui bisogni più urgenti e necessari; negli ultimi anni, pertanto, hanno avuto rilevanza i percorsi formativi relativi alla costruzione di unità di

apprendimento, all'inclusione e ai bisogni educativi speciali, oltre alla formazione specifica richiesta dai dipartimenti disciplinari.

- Le nostre scuole sono state in buona parte rinnovate e migliorate negli spazi, negli arredi e, in modo particolare, nelle strumentazioni tecnologiche. Siamo però consapevoli che rinnovare l'ambiente di apprendimento non sia solo legato a questo aspetto, che ne è certamente parte integrante; significa modificare e ottimizzare la visione di scuola, sia sotto il punto di vista dell'impianto teorico e della visione pedagogica, che rispetto all'innovazione metodologica. Proprio su questi aspetti si sta procedendo, con la formazione, con il lavoro dei dipartimenti e anche con la costituzione di un gruppo di lavoro specifico per definire le linee della progettualità legata al PNRR.

OBIETTIVI

A partire dal Rapporto di Autovalutazione, sulla base delle indicazioni normative, tenendo conto di anni di sperimentazioni e progetti e dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (vedi Allegati al PTOF), il PTOF definisce gli obiettivi per il triennio 2022-2025. I seguenti obiettivi, presenti nell'Atto di indirizzo, saranno aggiornati annualmente sulla base di monitoraggi costanti compiuti nel mese di giugno e nel mese di ottobre.

CURRICOLO	<p>1. <i>Cogliere i punti di forza e di debolezza degli apprendimenti (anche attraverso i dati delle prove Invalsi degli anni precedenti e delle prove finali delle quinte) per intraprendere adeguate e motivate modifiche del curricolo e della progettazione.</i></p> <p>2. <i>rivedere in chiave interculturale l'intero curricolo, superando logiche emergenziali e valorizzando le notevoli differenze culturali presenti nell'istituto come occasioni per rileggere ogni disciplina secondo i criteri della più avanzata pedagogia interculturale;</i></p> <p>3. <i>promuovere un approccio dialogico-filosofico finalizzato all'apprendimento e alla crescita degli alunni sin dalla scuola dell'infanzia ed elaborare una proposta di curricolo verticale per la pratica filosofica a scuola;</i></p> <p>4. <i>continuare nella progressiva opera di costruzione della continuità del curricolo tra i tre ordini di scuola, attraverso occasioni strutturate di formazione dei docenti e di incontro tra alunni, mettendo a disposizione materiali nuovi e coerenti con l'identità dell'Istituto;</i></p> <p>5. <i>affiancare alle fasi informative dell'orientamento alla fine del primo ciclo occasioni e percorsi formativi sia per gli studenti sia per le famiglie, affinché la conoscenza dell'offerta formativa del territorio possa incontrarsi con la consapevolezza delle proprie potenzialità e attese;</i></p> <p>6. <i>individuare, monitorare, affinare indicatori per la valutazione (in itinere e finale) in relazione agli obiettivi di apprendimento di ogni alunno, cercando di estendere all'intero ciclo di studi il lavoro di ricerca e sperimentazione in atto nella scuola primaria a seguito dell'abolizione normativa del voto numerico;</i></p> <p>7. <i>introdurre elementi di personalizzazione del curricolo attraverso attività elettive obbligatorie, attività opzionali facoltative, carnet di eventi culturali ed esperienze professionali;</i></p> <p>8. <i>valorizzare il lavoro interdisciplinare prevedendo il coinvolgimento degli alunni in compiti di realtà e realizzazione di prodotti che permettano di valutare le competenze acquisite e la personalità in formazione.</i></p>
INDIVIDUALIZZAZIONE PERSONALIZZAZIONE	<p>9. <i>Monitorare in maniera sempre più precisa le difficoltà nelle competenze base di lettura, scrittura e comprensione del testo, allo scopo di rileggere tali difficoltà come differenze degli stili cognitivi e nelle modalità di apprendimento e poter intervenire con metodologie efficaci;</i></p> <p>10. <i>prevedere percorsi di primo intervento e corsi strutturati di alfabetizzazione L2, di diverso livello in base alle competenze specifiche rilevate, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine linguistico e favorire l'inclusione degli alunni stranieri di recente/recentissima immigrazione;</i></p> <p>11. <i>costruire un modello descrittivo e valutativo dell'intero percorso di vita dell'alunno dai 3 ai 14 anni, raccogliendo in un unico portfolio le competenze curricolari, extracurricolari e dell'ambiente di vita, sperimentando l'utilizzo di strumenti semplici, efficaci, personalizzati per accompagnare e narrare il percorso scolastico, rendendo gli studenti più consapevoli, motivati e aperti al futuro;</i></p> <p>12. <i>organizzare in maniera sempre più efficace il monitoraggio degli alunni con bisogni educativi speciali, fin dalla scuola dell'infanzia, e predisporre azioni coordinate e coerenti per rispondere a tali bisogni nell'ottica di una inclusività che non lasci indietro nessuno e valorizzi i talenti di ciascuno studente;</i></p> <p>13. <i>potenziare l'attività di sportello psicologico, affiancando alla consulenza individuale degli studenti e dei genitori interventi strutturati nei primi mesi delle classi prime al fine di prevenire o gestire le</i></p>

	<p>situazioni conflittuali tipiche dell'ambiente scolastico soprattutto nella fase iniziale di costruzione dei rapporti tra compagni;</p> <p>14. <i>proseguire con il lavoro del TEAM EDUCATIVO, composto da differenti e complementari professionalità (pedagogista, psicologo, coach, esperto in genitorialità, docente, educatore), al fine di accompagnare tutti gli studenti nella costruzione di un piano di studi che promuova la crescita delle persone nella loro completezza e individualità, faccia maturare autonomia e responsabilità, renda gli studenti sempre più protagonisti del percorso di apprendimento;</i></p> <p>15. <i>proseguire e sviluppare un sistema integrato di gestione socio-educativa rivolto agli alunni con un contesto familiare che non è in grado di fornire supporto e motivazione scolastica, caratterizzato da aiuto nello svolgimento delle attività scolastica e interventi educativi in orario 14:30-18:30,</i></p>
ARRICCHIMENTO	<p>16. <i>Proseguire con proposte formative curriculari rivolte a tutte le classi, differenziate in relazione all'ordine di scuola. La continuità nel tempo di tali attività e quindi la possibilità di organizzarle in un curriculum ben strutturato dipende dalla partecipazione delle famiglie attraverso il contributo volontario;</i></p> <p>17. <i>aumentare l'offerta culturale dell'istituto attraverso un programma d'iniziativa aperte al territorio, nel campo della musica, del cinema e della lettura, al fine di fare argine alla crescente povertà educativa.</i></p> <p>18. <i>Rendere sistematica la pratica di lettura a voce alta, formando a tale scopo gli insegnanti e attingendo alle opportunità offerte sul territorio o da enti specializzati.</i></p> <p>19. <i>Creare nuovi ambienti di apprendimento, sia all'interno che all'esterno dei plessi scolastici (l'obiettivo è condizionato dalla disponibilità di spazi aggiuntivi in ogni plesso oltre a quelli necessari ad ospitare le classi) nei quali promuovere l'apprendimento collaborativo, favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.</i></p>
METODOLOGIA	<p>20. <i>Costruire unità di apprendimento sempre più rispondenti al bisogno di mettere a disposizione degli studenti ambienti di apprendimento più stimolanti ed efficaci, perché basati su nuove tecnologie, su metodologie di apprendimento attivo e sull'attenzione a attitudini e interessi dei singoli studenti;</i></p> <p>21. <i>sviluppare il progetto "Bonaccorso Academy" che prevede: potenziamento della didattica laboratoriale, predisposizione di unità di apprendimento che utilizzano una pluralità di linguaggi capaci di intercettare i diversi stili cognitivi, progressiva sostituzione dei libri di testo con moduli didattici predisposti dai dipartimenti e validati dal Collegio dei docenti; valorizzazione delle competenze disciplinari e metodologiche dei docenti;</i></p> <p>22. <i>sviluppare una riflessione sulla valutazione che supporti la necessaria ricerca di omogeneità interna e di uso formativo della valutazione con alcuni punti fermi, condivisi da tutti i docenti, di carattere epistemologico e docimologico;</i></p> <p>23. <i>superare la formula del recupero ex post con un'azione preventiva centrata sulla costruzione di ambienti di apprendimento sempre più significativi e intrinsecamente motivanti;</i></p> <p>24. <i>sperimentare forme di peer education nella scuola secondaria, sia per motivare all'apprendimento gli studenti che incontrano difficoltà sia per arricchire il percorso formativo dei soggetti coinvolti.</i></p>
FINALITA' DEL SAPERE	<p>25. <i>Coniugare in maniera sempre più stretta il sapere e la responsabilità, sperimentando forme organizzate di collaborazione dentro la scuola e al servizio di essa, attraverso la costituzione di cooperative scolastiche;</i></p> <p>26. <i>Estendere il progetto BONACCORSO FOR FUTURE al fine di: sviluppare il senso di appartenenza al territorio (dimensione locale) e a contesti relazionali sempre più ampi (dimensione globale); far maturare risposte consapevoli nei confronti della globalizzazione; riconoscere i legami inevitabili tra lo stile di vita e la sostenibilità globale; creare le condizioni di una capacità di futuro fondata su nuovi indicatori di benessere e sulla giustizia nelle relazioni individuali e comunitarie;</i></p> <p>27. <i>elaborare, attraverso un percorso strutturato e guidato da facilitatori, un nuovo patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia; a tal fine, oltre alle consuete forme di comunicazione e interazione tra scuola e famiglia, è prevista un'intera giornata durante l'anno scolastico dedicata alla</i></p>

corresponsabilità educativa, con la partecipazione agli stessi tavoli di tutti i docenti e di un'ampia rappresentanza dei genitori;

28. potenziare lo sportello genitorialità, affiancando la consulenza individuale con giornate di approfondimento sui temi più sentiti dalla scuola e dalle famiglie;

29. elaborare e condividere con l'intera comunità territoriale un Patto Educativo di Comunità;

30. riorganizzare, potenziare, strutturare l'esperienza innovativa del "servizio civile scolastico" che dovrà interessare progressivamente tutti gli ordini di scuole, al fine di sviluppare la coscienza civica e il "dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (Cost. art. 4 c. 2).

Il Piano tiene presente la visione complessiva denominata IL GRANDE TRASLOCO (<https://www.bonaccorso.edu.it/il-grande-trasloco/>) condivisa a partire dal mese di giugno 2020. La metafora del trasloco rende bene il percorso di cambiamento che la scuola ha intrapreso e, in particolare, lo stile che deve caratterizzare i passi da compiere. Il progetto enuncia i temi da porre all'attenzione (piano di studi, apprendimento attivo, valutazione narrativa, filosofia e servizio, estetica, alleanze) e delinea alcune possibili azioni sottoposte all'esame costante di 6 gruppi di ricerca. Il lavoro condiviso dalla comunità professionale dei docenti determina le priorità e programma i tempi di attuazione del progetto, determinando anche quello che la scuola può fare fin da subito, con le risorse in essere, e ciò che la scuola ha bisogno di trovare attraverso collaborazioni e partenariati.

IL GRANDE TRASLOCO



Il cuore pulsante del progetto è costituito dall'obiettivo di tenere sempre viva e alimentare costantemente la motivazione ad apprendere di ogni alunno.

Naturalmente ciò implica rendersi conto dell'inadeguatezza di un sistema standardizzato per cui ad ogni alunno è offerto il medesimo percorso formativo sia a livello di contenuti sia di metodologia. Per questo motivo il progetto parla esplicitamente di PIANO DI STUDI personalizzato e di una MAPPA affidata ad ogni alunno che ne descrive e progetta il viaggio negli apprendimenti - cognitivi, socio-emotivi, comportamentali. In parallelo con il percorso di personalizzazione, il curricolo è rivisto e attuato attraverso forme di apprendimento attivo che valorizzino da una parte le competenze della professionalità dei docenti e dall'altra l'autonomia e le responsabilità degli alunni.

La valutazione va pertanto a sostenere il processo di apprendimento, aiutando gli alunni e le loro famiglie a diventarne consapevoli e gestori attivi. Il documento di valutazione diventa il racconto di crescita personale, evidenzia identità e attitudini, accompagna e orienta.

L'Istituto mette inoltre a disposizione una strumentazione tecnologica di alto livello affinché i docenti possano realizzare videolezioni da utilizzare a supporto di metodologie didattiche maggiormente centrate sul protagonismo degli studenti, su forme di tutoraggio tra pari, sulla flipped classroom, sull'insegnante che trasmette conoscenze ma svolge anche funzioni di coach e mentore. Tutto ciò dovrà rendere progressivamente obsoleto il sistema delle attività di recupero e di potenziamento, assorbite nel curriculum personalizzato.

Il Grande Trasloco ritiene inoltre fondamentale che gli alunni possano contare – nel definire, monitorare e aggiornare il proprio piano di studi – sul supporto dei loro insegnanti e su altre figure professionali, quali lo psicologo, il tecnico degli apprendimenti, lo specialista in coaching e un docente tutor per ogni studente.

Un altro capitolo fondamentale riguarda il valore del servizio e lo spirito di ricerca che devono accompagnare ogni fase del percorso formativo; l'Istituto dovrà predisporre attività che aiutino a mantenere sempre viva l'attitudine a porsi domande e a interrogarsi sulla finalità del sapere, quali il servizio civile scolastico e un curriculum di filosofia.

Quello che abbiamo scoperto sempre più in questi anni è che la scuola non è un sistema chiuso ma in quanto ambiente di vita risente del contesto, interagisce con esso, è al tempo stesso causa ed effetto di quanto avviene fuori dai suoi cancelli. Non solo la scuola non può fare da sola ma sarebbe profondamente sbagliato porsi un obiettivo di tal genere. La scuola è il cuore pulsante di una comunità e non si può dar pace finché non ritiene di aver fatto tutto il possibile perché questa diventi nel suo insieme una comunità educante. Il sistema scuola esige la creazione di una rete di alleanze e tra queste una è imprescindibile, quella con i genitori.

Il primo passaggio all'inizio di ogni ordine di scuola è il dialogo accogliente in cui i genitori presentano alla scuola il figlio. Ma la costruzione di un rapporto di fiducia – che è il più grave deficit comparativo della scuola italiana - ha bisogno di essere nutrita da una trasparente e competente condivisione della vita scolastica nei suoi fondamentali aspetti educativi e didattici. Pertanto questa condivisione deve trovare nuove strade, occasioni in cui la professionalità della comunità docente costruisce e rafforza l'alleanza educativa con i genitori.

Il Grande Trasloco non si limita a disegnare il nuovo progetto di alleanza educativa basata sulla corresponsabilità ma intende dare ai genitori – dentro la scuola – anche occasioni di formazione e di partecipazione attiva ai progetti della scuola; per queste finalità la scuola sarà sempre aperta e disponibile.

Ogni cambiamento di cultura, di mentalità, di clima si fonda su innovazioni efficaci relative alle dimensioni portanti della vita della scuola – motivazione, ambiente di apprendimento, valutazione – ma si nutre quotidianamente di dettagli che creano mentalità, senso di appartenenza, benessere emotivo. Per questo un gruppo di ricerca è dedicato agli interventi estetici, simbolici, rituali che creano identità, fanno amare i luoghi scolastici, li rendono riconoscibili e pieni di vita. Per questo si dovranno valorizzare tutti gli interventi che alimentano la resilienza, la capacità di riconoscere la crisi come opportunità, la capacità di resistere, anzi di rilanciare, senza mai accontentarsi di mantenere le posizioni o di poter tornare quanto prima ai posti occupati in precedenza. Il Grande Trasloco stesso è un atto di resilienza che fa tesoro di quanto la crisi pandemica ci ha aiutato a riconoscere e per vincere la nostalgia di un semplice ritorno al passato.

L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO

La Scuola accompagna il processo di crescita degli alunni rispettando i ritmi di apprendimento e le potenzialità di ciascuno, avvalendosi della professionalità del suo personale, sfruttando al meglio le risorse di cui dispone e richiedendo la presenza e la collaborazione dei genitori in un proficuo dialogo. L'attenzione al curriculum rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum ne definiscono le finalità.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni

attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO E PROGETTAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO

I dipartimenti disciplinari e di classe si sono interrogati sulla necessità di lavorare al curricolo con una metodologia in grado di coinvolgere e motivare gli studenti tanto da “far brillare loro gli occhi” di fronte alle prospettive di apprendimento proposte. A tale scopo e da quel momento l’impegno dei gruppi di lavoro è stato orientato sulla realizzazione e la condivisione di Unità di apprendimento riguardanti gli obiettivi e i traguardi di competenza.

Una Unità di apprendimento è un’occasione didattica significativa per gli allievi, che tiene conto dell’unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l’utilizzo di una didattica laboratoriale.

La progettazione per UdA pone il ragazzo al centro dell’azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la personalizzazione dell’apprendimento.

PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo propone percorsi di apprendimento che tengano conto delle caratteristiche e delle peculiarità di tutti gli studenti, attraverso forme flessibili di lavoro e con metodologie e strategie educative adeguate. La personalizzazione del curricolo richiede pertanto un lavoro di equipe e la conoscenza degli studenti in tutti i loro aspetti, a livello scolastico ed extrascolastico. Nella nostra scuola questo obiettivo fondamentale è perseguito all’interno del progetto Il grande trasloco, tramite:

- inclusione e valorizzazione delle eccellenze
- uso del taccuino/diario di bordo
- presenza del tutor scolastico
- costruzione del metodo di studio
- recupero e consolidamento attraverso la peer education
- coaching
- proposte extrascuola

INTEGRAZIONI AL CURRICOLO

- LABORATORIO METAFONOLOGICO ALLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Il Laboratorio si rivolge ai bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia.

Ha l’obiettivo di rafforzare o consolidare le competenze meta fonologiche e matematiche che saranno alla base del percorso scolastico successivo. Attraverso attività giocose di coordinazione, sillabazione, ma anche pittura e creatività saranno supportate le competenze di base per un apprendimento soddisfacente. Il percorso prevede un incontro di due ore ogni quindici giorni e sarà condotto da una psicologa con esperienza nei processi di apprendimento, in compresenza con le insegnanti di riferimento della sezione.

- CORSI ELETTIVI E FACOLTATIVI DEL SABATO MATTINA

Nel progetto “Il grande trasloco” si utilizza consapevolmente il termine PIANO DI STUDI, per indicare un vero e proprio salto di paradigma, dalla standardizzazione alla personalizzazione, dalla conformità alla creatività. Si tratta di partire da quello che lo studente è capace di fare, mettere in risalto le doti e le capacità, costruire il curricolo attorno ai suoi interessi, attitudini, passioni, impegno, magari con i consigli e la supervisione di un vero e proprio *coach*. Lo scopo del curricolo personalizzato è quello di far crescere in autonomia e responsabilità ogni alunno, rendendolo maggiormente protagonista del proprio percorso di apprendimento scolastico. La possibilità di scegliere dovrebbe anche sostenere la motivazione e riverberarsi positivamente sugli apprendimenti delle discipline, in un contesto di valorizzazione di interessi e attitudini personali.

I corsi elettivi del sabato rappresentano un primo intervento di personalizzazione del curricolo, in accordo con la visione de “Il Grande Trasloco”. Ad ogni studente viene chiesto di esprimere delle preferenze e, sulla base di queste, gli sono assegnati 2 corsi a quadrimestre, per un totale di 4 nell’intero anno scolastico. In aggiunta ai corsi elettivi obbligatori che si concludono il sabato alle 10:30, sono proposti corsi facoltativi a libera iscrizione sia per attività di recupero, sia di potenziamento, sia di arricchimento.

- MAPPE DI RESILIENZA

In un contesto territoriale caratterizzato da uno scarso numero di opportunità culturali, la scuola rimane in molti casi l'unico baluardo di fronte a una povertà educativa che rischia addirittura di aggravarsi. L'offerta educativa di qualità rappresenta un fattore protettivo primario della resilienza e la scuola può svolgere questo ruolo soltanto se diventa il centro vitale del territorio, il cuore di un sistema fatto di infrastrutture, relazioni, occasioni di apprendimento che generano fiducia e motivazione, cura delle aspirazioni e dei talenti, identità e perseveranza. L'idea centrale del progetto è costituita dalla "reale" personalizzazione del percorso di crescita, grazie all'integrazione tra occasioni di apprendimento in ambito curricolare, extracurricolare ed extrascolastico.

L'azione MAPPE DI RESILIENZA prevede appunto che ogni studente possa integrare il proprio percorso di studi di un carnet di eventi culturali ed esperienze professionali, accompagnato da una figura adulta con ruolo di coach affinché tali eventi non siano episodi a sé stanti, ma diventino reali occasioni di costruzione della personalità, della scoperta dell'identità e della realizzazione della propria "mappa".

Il progetto – finanziato per l'anno scolastico 2022-2023 dalla fondazione CON I BAMBINI (Progetto H.E.R.O.) - è articolato nelle seguenti azioni:

✓ CARNET DI EVENTI CULTURALI/PIANO DELLE ARTI – Cinema, Teatro, Eventi, Libri, Musica, Mostre, Bonaccorso for future

✓ CARNET DI ESPERIENZE PROFESSIONALI – elettricista, imbianchino, falegname, idraulico, fabbro, elettricista, muratore, informatico, giardiniere, piastrellista, estetista, sarto, RSPP.

✓ COACHING E MAPPA/PORTFOLIO

Il Carnet di eventi culturali è formato da eventi artistici e culturali di vario genere ai quali gli studenti accedono "comprando" il biglietto.

Il Carnet di esperienze professionali è strutturato in interventi di professionisti negli ambiti indicati che mentre eseguono un reale intervento di manutenzione all'interno della scuola (con regolare contratto di prestazione d'opera) mostrano e spiegano il lavoro a un piccolo gruppo di studenti formato in base alla loro libera scelta. In alternativa, le esperienze professionali possono anche costituire nel secondo quadrimestre un corso del sabato, articolato in 3-4 esperienze di circa 6 ore ciascuna.

● PROGETTO INGLESE CON MADRELINGUA

Il progetto si inquadra all'interno di quanto l'Istituto sta facendo per potenziare gli apprendimenti delle lingue straniere:

- potenziamento pomeridiano di inglese con docente madrelingua nella scuola secondaria;
- preparazione all'esame del livello A2 (KET) per gli studenti più meritevoli della secondaria;
- scambio scolastico con una scuola francese per gli studenti più meritevoli della secondaria.

● PROGETTO MUSICA

Il Progetto contribuisce alla finalità di ampliare le competenze comunicative degli studenti, attraverso un linguaggio che possa soddisfare esigenze e stili cognitivi diversi. Le attività sono in parte finanziate con il contributo volontario delle famiglie, in parte sono frutto della collaborazione ormai consolidata con associazioni ed enti del territorio. L'obiettivo è quello di costruire un percorso di formazione che parta dalla propedeutica musicale per arrivare a veri e propri laboratori strumentali e partecipazione a incontri-concerto.

Dall'anno scolastico 2019-20, inoltre, l'istituto aderisce al progetto regionale Toscana Musica.

● PROGETTO SPORT

Per quanto riguarda le attività a carattere sportivo, la scuola propone un percorso di formazione che va dalla scuola dell'infanzia (con la psicomotricità) alla scuola secondaria. Sia nella scuola primaria che in quella secondaria l'istituto aderisce ai progetti ministeriali; la scuola secondaria inoltre partecipa alle varie iniziative presenti sul territorio (es. competizioni sportive a livello provinciale e comunale). Gli obiettivi e le competenze perseguite nelle attività a carattere motorio-sportivo sono individuabili nelle Indicazioni nazionali e riconducibili anche a finalità formative di educazione alla convivenza civile. Nelle classi quarte e quinte della scuola primaria l'insegnamento dell'educazione fisica è affidato a docenti specialisti per 2h settimanali; ciò ha reso necessaria l'introduzione nelle classi a tempo normale di due ore curricolari aggiuntive, con le conseguenti modifiche organizzative (Circolare 2116 del 9-9-22).

● PROGETTO LETTURA A VOCE ALTA

Tutto l'istituto aderisce al progetto di lettura a voce alta "Leggere, forte!" promosso dalla Regione Toscana.

(<https://www.bonaccorso.edu.it/leggere-forte/>).

A seguito delle esperienze svolte negli anni passati in alcune sezioni/classi e della formazione specifica seguita da alcuni insegnanti, constata la ricaduta positiva che questo genere di attività ha sia sul benessere a scuola sia sugli apprendimenti, il progetto è stato accolto come arricchimento dell'offerta formativa dei tre ordini di scuola ed è stato costituito un apposito gruppo di lavoro tra gli insegnanti. Il progetto prevede la lettura a voce alta quotidiana di testi e libri di narrativa per ragazzi -per tempi progressivamente più estesi- scelti per il loro valore formativo; non è prevista alcuna attività didattica successiva all'ascolto, ma solamente, da parte degli alunni, la fruizione di questo piacevole momento di vita scolastica. Alcune scuole hanno avuto la possibilità di adeguare gli spazi per questa attività e di arricchire la biblioteca scolastica, anche grazie a fondi specifici o a iniziative come #IOLEGGOPERCHE'.

● FOSBURY

Il progetto prevede l'attivazione di un sistema innovativo di valorizzazione delle eccellenze, che offra agli studenti occasioni ben strutturate e consistenti di potenziamento. Gli insegnanti si prendono cura dei loro studenti valorizzando le loro potenzialità attraverso percorsi aggiuntivi all'orario scolastico non episodici ma ben strutturati. L'obiettivo è quello di togliere la valorizzazione delle eccellenze e la coltivazione dei talenti dalla loro marginalità, sia in termini di tempo sia di risorse dedicate.

Sono riconducibili a questa attività il concorso per la copertina del diario scolastico sia alla primaria che alla secondaria; i concorsi di italiano e matematica per la scuola secondaria; la preparazione alla certificazione KET per la lingua inglese; lo scambio culturale con una scuola francese; "Virtute e conoscenza" per l'ultimo anno della scuola secondaria. Inoltre rientrano in questo gruppo di attività i corsi del sabato, in particolar modo quelli facoltativi, e l'iniziativa Bonaccorso nel mondo [...] Al termine del primo ciclo di istruzione è previsto il Premio Sampette che ogni anno premia il miglior studente e la migliore studentessa per meriti scolastici e sportivi (i dettagli del premio e i criteri con i quali viene assegnato sono descritti alla pagina

<https://www.bonaccorso.edu.it/2014/05/14/premio-sampette/>

Il progetto FOSBURY intende valorizzare il protagonismo degli studenti e motivarli a mettere in campo tutte le risorse educative e formative di cui dispongono; per questo incentiva l'utilizzo di strumenti di verifica quali la realizzazione di elaborati e prodotti complessi.

● CORSI DI ITALIANO COME LINGUA SECONDA

Ogni anno la scuola gestisce l'inserimento di alunni stranieri di recente/recentissima immigrazione che necessitano di una prima alfabetizzazione in lingua italiana. Le molteplici attività proposte nel tempo sono state via via sistematizzate e organizzate, in modo da garantire a tutti l'inserimento e il coinvolgimento nella vita della scuola, oltre a un percorso scolastico adeguato e pienamente inclusivo. Gli studenti segnalati dai docenti sono destinatari di un lavoro mirato in piccoli gruppi attraverso corsi L2 che iniziano già dai primi di settembre e proseguono nel corso dell'anno scolastico. Al fine di rendere il percorso efficace sono stati predisposti test iniziali per la definizione dei livelli e i docenti referenti hanno redatto un Sillabo con la definizione degli obiettivi e dei contenuti, oltre alla descrizione di procedure strategiche e materiali utili. Per gli studenti che necessitano di interventi per raggiungere i livelli A1 e A2 sono organizzati corsi di Italiano L2 in orario scolastico sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria. A questi interventi strutturati si affiancano: i corsi del sabato nella secondaria che integrano il corso di alfabetizzazione attraverso attività varie centrate su giochi ed esperienze che facilitano il dialogo e la socializzazione, oltre all'apprendimento del lessico di base; l'attività costante del mediatore culturale in particolare rivolto agli alunni e alle famiglie di lingua cinese.

● EDUCAZIONE AL SERVIZIO

Queste le principali forme di educazione al servizio già operanti nell'istituto:

- ✓ La *peer education* è attiva da alcuni anni nella scuola secondaria e costituisce un'occasione di crescita, nelle relazioni come nell'apprendimento, per tutti i soggetti coinvolti, siano essi tutor o tutorati. Essa rappresenta una risorsa valida per il gruppo degli studenti e, nel corso degli anni, l'organizzazione di queste attività si è fatta sempre più funzionale e fruttuosa. La comunicazione tra pari permette un intervento di recupero nella condivisione, pertanto i ragazzi con maggiori difficoltà vivono questa esperienza non come fruitori passivi, bensì come soggetti attivi dell'apprendimento. I ragazzi tutor, a loro volta, rafforzano le proprie competenze e ottengono vantaggi a livello personale e nelle relazioni.
- ✓ Il *servizio civile scolastico* è nato alcuni anni fa e, con il passare del tempo, ha coinvolto un numero sempre maggiore di studenti. I ragazzi della scuola secondaria mettono un "pacchetto" di ore, proporzionale alla loro età, al servizio della comunità scolastica ed impegnano il loro tempo per lavori che migliorino l'ambiente scolastico e il territorio. Coerentemente con questa iniziativa, anche i genitori e gli altri familiari sono coinvolti in attività analoghe con il progetto "*servizio civile senior*". Aggiustare, tinteggiare, ripulire, curare gli spazi esterni, ecc. sono necessità irrinunciabili se si intende creare un contesto di apprendimento accogliente e motivante: prendersi cura degli ambienti scolastici diventa pertanto una pratica condivisa, in cui ciascuno -studenti, famiglie, personale della scuola- contribuisce secondo le proprie competenze e le proprie possibilità.
- ✓ La *Cooperativa scolastica* opera all'interno dell'istituto da alcuni anni e nel tempo ha organizzato eventi ed iniziative con importanti risultati sul piano dell'apertura della scuola al territorio, attraverso una metodologia del learning by doing. Essa coinvolge i ragazzi di una classe della scuola secondaria e contribuisce alla loro crescita e formazione riguardo alla collaborazione, allo spirito di iniziativa, alle prime competenze imprenditoriali. Risulta favorita la relazione tra pari e anche con i bambini degli altri ordini di scuola, attraverso attività apprezzate e consolidate come il "film merenda", in cui i ragazzi più grandi propongono la visione di un cartone animato, con relativo spuntino insieme, ai più piccoli.
- ✓ Il *Parlamento degli studenti* ha preso avvio nel corso dell'anno scolastico 2022-2023. In seguito al coinvolgimento di tutti gli studenti in un'unità di apprendimento sul bene comune, la responsabilità civica e la rappresentanza, ogni classe elegge 2 rappresentanti che costituiscono il Parlamento degli studenti. Sono previste riunioni quindicinali in orario extrascolastico per affrontare soprattutto temi fortemente legati alla vita della scuola a partire dall'interrogativo su come renderla migliore in ogni suo aspetto: strutturale, organizzativo, didattico.

● PROGETTO ARBOREO

Il Progetto Arboreo, approvato e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede il coinvolgimento dell'Istituto insieme ad altri partner: Pozzo di Giacobbe, Coop. Gemma, oltre al Comune.

Ai fini della realizzazione del progetto saranno impiegate le ore del servizio civile scolastico e sono state già progettate anche delle attività di laboratorio condotte da esperti esterni e da educatori della Cooperativa Gemma.

Grazie al progetto l'Istituto si pone l'obiettivo di:

- ✓ sviluppare una cultura di base sul ruolo del mondo vegetale nella vita degli esseri umani e del pianeta;
- ✓ analizzare il territorio e progettare giardini diffusi, affidati alla cura della comunità;
- ✓ partecipare attivamente alla piantumazione e alla presa in carico di ogni albero e dei giardini.

<https://www.bonaccorso.edu.it/2021/11/02/progetto-arboreo/>

● EDUCAZIONE AL PENSIERO

Le linee strategiche delineate ne IL GRANDE TRASLOCO prevedono l'introduzione di un percorso di filosofia – non di storia della filosofia, non per accumulare altri saperi – che accompagnerà tutto il curriculum, basandosi su alcune domande chiave e utilizzando la metodologia della comunità di ricerca. Un gruppo di lavoro ha promosso ed è stato impegnato in una formazione specifica sull'utilizzo del pensare filosofico in classe e il prossimo obiettivo sarà quello di elaborare un curriculum centrato su obiettivi di educazione del pensiero critico, creativo e valoriale.

● ESAME DI STATO

Per alcuni anni l'Istituto ha sperimentato una gestione originale della prova orale dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo di Istruzione. Le indicazioni normative in periodo di pandemia hanno parzialmente validato tale sperimentazione introducendo l'elaborato da presentare alla Commissione d'Esame. Pertanto l'Istituto intende valorizzare sempre più il colloquio orale attraverso la preparazione, la cura e la presentazione da parte di ogni studente di un prodotto originale che ne racconti l'identità e la formazione, valorizzando sia il percorso scolastico sia le esperienze extrascolastiche.

Il progetto prevede di estendere questa modalità anche agli anni scolastici precedenti possibilmente cominciando già nella scuola primaria, in quanto si sono sperimentati effetti molto positivi sul piano della motivazione e del protagonismo degli studenti, oltre che sul piano della conoscenza del loro percorso di crescita e della loro identità in formazione.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Parlare di una scuola che si fonda su ambienti di apprendimento, significa partire dalla logica che l'apprendimento, per essere significativo, deve essere un percorso di "costruzione", una logica che rompe definitivamente con una certa didattica tradizionale per mettere definitivamente al centro chi apprende. In un ambiente di apprendimento gli studenti determinano i propri obiettivi, scelgono le attività da svolgere, si confrontano con l'insegnante sulle scelte, valutano le modalità di procedere e i risultati raggiunti. L'insegnante svolge il ruolo di facilitatore e di allenatore (coaching) ed è chiamato necessariamente a modificare in modo radicale il proprio impianto insegnamento-apprendimento. Ovviamente per fare ciò è necessario che l'ambiente sia ricco di stimoli e di risorse a cui gli studenti possano liberamente attingere senza essere vincolati da una struttura didattica rigida.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza identifica nell'istruzione e nella ricerca una delle sue missioni. Per rinnovare il mondo della formazione e dell'istruzione sono stanziati fondi per un progetto denominato "Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori", che ha l'obiettivo di rigenerare la scuola partendo dagli spazi di apprendimento. Ciò non significa solo avere il potenziale d'acquisto per la creazione di laboratori e aule attrezzate, ma anche, e soprattutto, avere la possibilità di rivoluzionare il modo di essere scuola, cambiando la didattica per renderla adeguata ai tempi correnti. Sulla base di ciò, l'Istituto ha creato un gruppo di lavoro fatto di personale scolastico e esperti con il compito di guidare la scuola in questo percorso innovativo ed è in attesa di completare gli ambienti di apprendimento progettati nei plessi della scuola primaria e secondaria.

INCLUSIONE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto è impegnato nell'attuazione dei principi chiave dell'inclusione:

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana (con particolare riferimento alla Legge 107/2015 dove si stabilisce che "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni");
- Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno alla vita della scuola;
- Sviluppare pratiche di collaborazione (in quanto l'inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutti gli interessati);
- Immaginare una scuola diversa che impara e promuove il cambiamento e lo sviluppo.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Alunni con disabilità (certificati in base alla L. 104/92)

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità ha lo scopo di fornire uno spazio formativo mediante progetti educativi individualizzati.

Il nostro Istituto si propone di:

- favorire processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- rimuovere le barriere di tipo fisico, psicologico e sociale, che di fatto condizionano la vita dell'alunno con disabilità;
- rendere il soggetto in situazione di disabilità il più autonomo possibile;

-passare da un modello di crescita “protettivo” ad uno di crescita “autonoma”.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

- *Alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificati in base alla L. 170/2010)*

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficoltà selettive in alcune competenze, in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari. Per affrontare gli apprendimenti scolastici il soggetto con DSA necessita di una personalizzazione del percorso di apprendimento che inserisca l'uso di strumenti dispensativi e compensativi. È inoltre importante che l'individuazione dei disturbi specifici di apprendimento avvenga tempestivamente e, a tale scopo, nell'Istituto vengono effettuati sia lo screening SCOLEDI, nelle classi prima e seconda della scuola primaria, sia uno screening di rilevazione DSA nelle classi prime della scuola secondaria (prove MT).

- *Alunni con altri disturbi evolutivi (non DSA)*

Rientrano in questa categoria gli alunni con difficoltà nell'area verbale e non verbale: alunni con disturbi del linguaggio, disturbo dello spettro autistico lieve, funzionamento intellettivo al limite, ADHD, ecc. Per loro l'istituto prevede la redazione di un PDP per alunni con BES e l'adozione di strategie e strumenti adeguati, in collaborazione con le famiglie.

Alunni non italofoeni

Poiché il processo immigratorio in questo territorio è fortemente aumentato negli ultimi anni, l'istituto mette in opera attività in supporto degli studenti non italofoeni. Molteplici sono le iniziative già attive, come l'intervento del mediatore culturale, l'utilizzo di parte delle ore eccedenti dei docenti, l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione di italiano L2 già da prima dell'apertura dell'anno scolastico, nel mese di settembre, per proseguire poi nei primi mesi di scuola e anche nel corso di tutto l'anno scolastico.

Alunni in situazione di svantaggio

La scuola opera in favore degli alunni che presentano una situazione di disagio, anche momentanea, che influenzi negativamente il processo di apprendimento o le relazioni in ambito scolastico. Anche in questo caso, quando si rilevano situazioni che sia necessario affrontare con tempestività, può essere predisposto un Piano Didattico Personalizzato. Nel PDP, della puntuale compilazione del quale si occupano gli insegnanti del team, sono formalizzate le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative di cui l'alunno con BES usufruisce.

I docenti si attengono a un Protocollo, formulato sulla base della normativa vigente, che prevede diverse fasi di coordinamento:

- *(settembre/ottobre)* ogni consiglio di classe/team docente compila una griglia di rilevazione dei BES in base alla tipologia del disagio evidenziato, attraverso prove strutturate, altri dati oggettivi e osservazione sistematica;
- *(da inizio novembre)* attuazione degli interventi in relazione alle diverse tipologie di BES: rilevazione dei punti di debolezza e dei punti di forza per ogni alunno segnalato; colloqui con le famiglie; attivazione dei percorsi personalizzati in base al disagio segnalato (recupero in orario curricolare, tutoraggio pomeridiano, corsi di recupero, laboratori socio-educativi, sportello di ascolto psicologico); eventuale redazione di un PDP;
- *(entro la fine di novembre)* per ogni alunno certificato ai sensi della L.104/92, per ogni alunno certificato ai sensi della L.170/2010 e per ogni alunno per il quale il team docenti ne ha riconosciuto la necessità viene redatto un PEI/PDP, utilizzando la modulistica d'Istituto, la quale comprende un modulo per il PEI, un modulo per il PDP relativo ai DSA, un modulo per tutti gli altri BES (disagio socio-affettivo, linguistico, economico, borderline cognitivo ecc.);
- *(entro la fine del mese di gennaio e a fine giugno)* ogni consiglio di classe/team docenti aggiorna la tabella dei BES inserendo i dati relativi alla formulazione del PEI/PDP e gli interventi previsti.

Ogni coordinatore ha il dovere di segnalare tempestivamente alla funzione strumentale di riferimento ogni nuova situazione di BES che dovesse presentarsi.

È attivo inoltre un protocollo relativo ai rapporti tra insegnanti e pediatri, che stabilisce forme di collaborazione al fine di inviare alle famiglie messaggi univoci e coerenti qualora si presentino difficoltà di apprendimento o altri tipi di disagio.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

Per i PEI (Piano Educativo Individualizzato che disegna un percorso inclusivo per gli alunni con disabilità) sono previsti tre momenti collegiali:

- entro la fine del mese di novembre per la compilazione;
- entro la fine del mese di marzo per la verifica intermedia;
- entro il termine delle lezioni per la verifica finale.

Nella Settimana dell'Alleanza inclusiva si svolgono tutti gli incontri utili al confronto e alla revisione dei documenti, ai quali partecipano tutti i soggetti interessati (specialisti, famiglie, insegnanti, operatori ed assistenti).

L'Istituto individua una Funzione Strumentale che predisponde gli strumenti di intervento e mette in atto tutte le strategie per “sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative, con l'obiettivo comune di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno”

Fin dai primi giorni di settembre una proposta di calendario degli incontri per i PEI viene inviata agli specialisti sanitari al fine di realizzare gli incontri in orario extrascolastico e poter così facilitare la partecipazione dei genitori, degli operatori e dei docenti interessati (Settimana dell'Alleanza Inclusiva).

● **SETTIMANA DELL'ALLEANZA INCLUSIVA E GIORNATA PEI/PDP**

L'obiettivo è quello di fare degli incontri per la condivisione e firma dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Individualizzati un'occasione veramente partecipata, che coinvolga tutti gli operatori che vi lavorano. Per quanto riguarda la scuola SECONDARIA, non avendo riunioni periodiche durante le quali tutti gli insegnanti di un consiglio di classe possano essere adeguatamente informati e formati su quanto contenuto nei PDP e nei PEI dei loro studenti, si è ritenuto opportuno organizzare

una specifica giornata per la condivisione di tali documenti prima che siano sottoposti all'attenzione delle famiglie. Durante la settimana dell'alleanza inclusiva, invece, la scuola manifesta con incontri e occasioni formative, grazie al contributo di professionalità diverse, la sua volontà di essere pienamente inclusiva offrendo la possibilità di confronto e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, dalle famiglie, ai docenti, agli specialisti e operatori. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'inclusione scolastica, utilizzando al meglio le risorse umane, formative ed economiche a disposizione.

● COACHING

Si tratta di due progetti rivolti agli alunni delle classi terminali della scuola secondaria che incontrano serie difficoltà nel conseguimento del diploma al termine del primo ciclo di istruzione. Mentre il progetto *coaching* è costituito da un accompagnamento individuale di questi studenti al fine di far loro raggiungere le competenze in modo da superare l'esame, il progetto *soft* è un lavoro di ricerca su un percorso scolastico curvato negli obiettivi e trasformato nelle metodologie per rispondere alle esigenze degli studenti. L'obiettivo è annullare il tasso di dispersione scolastica permettendo a tutti gli studenti di conseguire il diploma di fine primo ciclo d'istruzione. Integrato all'interno de "Il grande trasloco" il progetto COACHING – debitamente potenziato - intende guidare e accompagnare gli alunni nella definizione del piano di studi personalizzato.

● PROGETTO SCOLEDI

SCOLEDI è un progetto in rete tra scuole di Pistoia e prevede la collaborazione di esperti esterni. Il progetto ha come obiettivo l'identificazione precoce, fra gli alunni frequentanti il primo ed il secondo anno della scuola primaria, di coloro che presentano difficoltà nella lettura e nella scrittura e che possono essere a rischio DSA. Ciò permette di intraprendere tempestivamente percorsi mirati di tipo educativo, che hanno lo scopo di ridurre il problema e tenere alta la motivazione per l'apprendimento. Il progetto prevede, oltre alla formazione per i docenti, una serie di test di screening cui sono sottoposti i bambini in fasi successive: questo screening è solo un primo passo da approfondire, se necessario, con procedure diagnostiche specifiche. Da alcuni anni il progetto di rilevazione precoce di eventuali DSA si è arricchito con uno screening rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria.

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'osservazione è lo strumento privilegiato per la valutazione alla scuola dell'infanzia e le rilevazioni di maggiore interesse si concentrano sul comportamento del bambino durante le attività di comunicazione, relazione, esplorazione, produzione, svolte da solo o con gli altri. La valutazione dei livelli di sviluppo prevede un momento iniziale volto a delineare un quadro delle caratteristiche e dello stile di apprendimento con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia, seguito poi da momenti interni al processo didattico stesso, per aggiustare ed individualizzare le proposte educative; è previsto inoltre un momento finale di verifica degli esiti formativi, dell'efficacia dell'attività educativa e didattica e, più globalmente, dell'esperienza scolastica. Come strumento per l'osservazione, i dipartimenti della scuola dell'infanzia hanno individuato una griglia comune utile per una prima e tempestiva rilevazione delle eventuali difficoltà di apprendimento/comportamento (vedi Protocollo d'Intesa MIUR-USR Toscana allegato).

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola Primaria precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, pertanto tiene conto:

- ✓ della situazione di partenza di ogni alunno;
- ✓ dell'impegno, dell'autonomia, della partecipazione e dell'interesse nello svolgimento delle attività;
- ✓ delle modalità di relazione interpersonale;
- ✓ delle osservazioni sistematiche operate dai docenti;
- ✓ del raggiungimento degli obiettivi stabiliti sia sul piano disciplinare che nella maturazione globale;
- ✓ dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ di eventuali disturbi e specifiche difficoltà.

Tenuto conto di tutti questi aspetti, gli insegnanti della scuola primaria esprimono collegialmente una valutazione del percorso svolto nel periodo scolastico e compilano collegialmente il documento di valutazione che è presentato alle famiglie alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che *“ la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione ”*.

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado viene effettuata in tutte le discipline e per tutti gli alunni sulla base della normativa vigente e tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. A livello disciplinare, gli insegnanti integrano diverse tipologie di strategie valutative, con opportuna cadenza periodica, a partire da un'osservazione sistematica iniziale. Nella valutazione sono tenuti presenti i seguenti criteri:

- ✓ comportamento scolastico: rispetto delle regole stabilite all'interno dell'ambiente scolastico, oltre alla conoscenza e alla corretta applicazione delle basilari norme di convivenza e buona educazione;

- ✓ dimensione sociale: livello di socializzazione, interazione e collaborazione con i compagni, i docenti e il personale scolastico;
- ✓ dimensione operativa: livello di interesse dimostrato verso le attività individuali e collettive proposte dalla scuola; cura, costanza ed autonomia nell'esecuzione del lavoro; organizzazione ed efficacia del proprio metodo di studio; processo di apprendimento;
- ✓ dimensione cognitiva: raggiungimento degli obiettivi programmati, relativamente a conoscenze, abilità, competenze conseguite rispetto alla situazione iniziale; progressione dei risultati nel corso dell'anno scolastico; risposta agli eventuali interventi di recupero attuati.

Durante il proprio percorso scolastico, ogni alunno è accompagnato da un documento di valutazione compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto. Tra gli obiettivi auspicati da "Il grande trasloco" c'è comunque quello di "individuare, monitorare, affinare indicatori per la valutazione (in itinere e finale) in relazione agli obiettivi di apprendimento di ogni alunno, cercando di estendere all'intero ciclo di studi il lavoro di ricerca e sperimentazione in atto nella scuola primaria a seguito dell'abolizione normativa del voto numerico".

Nella valutazione si tiene conto anche dell'impegno e delle competenze acquisite in *attività extracurricolari ed extrascolastiche* al fine di presentare ogni studente in tutta la ricchezza della sua esperienza e del suo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, in piena coerenza con quanto teorizzato ne "Il grande trasloco".

Sono inoltre oggetto di valutazione i *corsi del sabato*, attraverso un giudizio strutturato che assegna un livello ai 3 indicatori di autonomia, responsabilità e contributo personale.

La *valutazione del comportamento* si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico, come stabilito nel DM 62/2017 e secondo la tabella allegata, approvata in sede di Collegio. (https://drive.google.com/drive/u/1/folders/12_x8LRVCWA6zOiQZUtBR1WhHRW75-WkW)

Per quanto riguarda i *criteri di ammissione/non ammissione* alla classe successiva e all'esame di Stato, la scuola fa riferimento a quanto affermato nel DL 62/2017.

La valutazione dell'insegnamento trasversale di *educazione civica* è affidata al consiglio di classe e, in particolare, agli insegnanti che portano avanti i percorsi formativi ad esso afferenti.

La *certificazione delle competenze* descrive lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

L'*INVALSI*, (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa del sistema scolastico a livello nazionale e per singole istituzioni.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

A partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla fine del primo ciclo di istruzione la scuola opera in continuità, ovvero il percorso educativo è graduato ed articolato in modo che finalità ed obiettivi siano coerentemente ripresi nei tre ordini di scuola e agli alunni sia garantito un curriculum completo ed organico.

La continuità curricolare si attua attraverso progetti mirati e strategie organizzative di vario genere.

A livello curricolare:

- Predisposizione di un curriculum verticale da parte degli insegnanti dell'Istituto, per favorire la conoscenza reciproca dei metodi di insegnamento, degli obiettivi e dei contenuti;
- Condivisione delle attività progettuali inserite nel PTOF come arricchimento dell'offerta formativa;
- Condivisione dei modelli di documentazione per la valutazione e la certificazione delle competenze.

A livello organizzativo:

- Organizzazione di esperienze comuni di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti;
- Progettazione di percorsi in continuità, con strategie metodologiche e didattiche condivise;
- Organizzazione di incontri di presentazione (anche on line) delle scuole e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa destinati alle famiglie, in vista delle iscrizioni;
- Organizzazione di open day per le famiglie dei bambini che si iscriveranno alla classe prima di scuola primaria con laboratori destinati agli alunni e incontri informativi per i genitori;
- Partecipazione degli alunni di classe quinta sia a lezioni in aula nella scuola secondaria, sia a incontri con gli alunni delle classi seconde sec. per uno scambio e una maggiore conoscenza del nuovo ambiente scolastico (questi ultimi prevedono tra l'altro la lettura condivisa dei racconti contenuti nel libro "Creare legami", appositamente realizzato e stampato per tutti gli alunni delle classi quinte primaria e seconde secondaria);
- Colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per uno scambio di informazioni sugli alunni delle classi-ponte, in funzione della formazione delle classi e per attivare interventi di recupero e di supporto in situazioni di disagio/handicap.

ORIENTAMENTO

Il momento nodale dell'intervento orientativo è rappresentato dal passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado ai successivi percorsi scolastici. La scuola e gli insegnanti diventano punto di riferimento per aiutare lo studente a costruirsi un personale progetto di vita, operando scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro. In particolare, gli studenti di terza media sono accompagnati da un percorso orientativo, viene loro assegnato un docente tutor e attivato un percorso di coaching per affrontare l'esame di Stato e fare scelte coerenti per il prosieguo degli studi.

Nella Legge 107 si trovano espliciti riferimenti all'importanza di interventi mirati sulla continuità e l'orientamento, in particolare sollecita a una valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

In particolare, nel triennio 2022-2025, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- 1- *continuare* nella progressiva opera di costruzione della continuità del curriculum tra i tre ordini di scuola, attraverso occasioni strutturate di formazione dei docenti e di incontro tra alunni, mettendo a disposizione materiali nuovi e coerenti con l'identità dell'Istituto;
- 2- *affiancare* alle fasi informative dell'orientamento alla fine del primo ciclo occasioni e percorsi formativi sia per gli studenti sia per le famiglie, affinché la conoscenza dell'offerta formativa del territorio possa incontrarsi con la consapevolezza delle proprie potenzialità e attese;
- 3- *costruire* un modello descrittivo e valutativo dell'intero percorso di vita dell'alunno dai 3 ai 14 anni, raccogliendo in un unico portfolio le competenze curricolari, extracurricolari e dell'ambiente di vita, sperimentando l'utilizzo di strumenti semplici, efficaci, personalizzati per accompagnare e narrare il percorso scolastico, rendendo gli studenti più consapevoli, motivati e aperti al futuro.

Durante l'anno scolastico 2022-2023 è stata sperimentato l'orientamento attraverso l'integrazione di 3 elementi: intervento formativo e informativo per tutte le classi terze della durata di 4 ore tenuto da educatori della cooperativa Gemma, incontri con rappresentanti di tutte le scuole superiori del territorio, assegnazione ad ogni studente di un docente in funzione di tutor per l'orientamento.

ORGANIZZAZIONE

Per informazioni riguardanti l'organizzazione dell'istituto in merito a compiti e ruoli si rimanda all'organigramma pubblicato al seguente link: <https://www.bonaccorso.edu.it/organigramma/>

COMUNITÀ PROFESSIONALE E GRUPPI DI RICERCA

● BONACCORSO ACADEMY

Lo scopo del progetto denominato Bonaccorso Academy è la creazione di lezioni (unità di apprendimento che vanno da 1 ora a 8 ore) al fine di rendere più coinvolgente l'ambiente di apprendimento, di suscitare maggiore motivazione e intercettare i diversi stili cognitivi degli alunni. Ogni docente è invitato a mettere a disposizione della scuola la sua professionalità, il suo talento, le sue competenze disciplinari e meta disciplinari strutturando lezioni, magari già personalmente sperimentate nelle proprie classi. L'obiettivo è quello di sviluppare ulteriormente il progetto "Bonaccorso Academy", in modo da rendere disponibile un repertorio di unità che conducano alla progressiva sostituzione dei libri di testo con moduli didattici online predisposti dai dipartimenti. Inoltre, grazie alla realizzazione dell'impianto di registrazione nell'aula magna e all'introduzione della Lightboard, i docenti hanno a disposizione una strumentazione, di semplice fruizione ma di altissima qualità, per registrare lezioni da mettere a disposizione e collaborare a un palinsesto condiviso di eventi culturali, rivolti ai docenti stessi, alle famiglie, agli studenti, al territorio. <https://www.bonaccorso.edu.it/la-scuola/bonaccorso-academy-docenti/bonaccorso-academy-docenti/>

● TEAM EDUCATIVO

Nell'istituto è già attivo un sistema di collaborazione educativa tra competenze diverse, al fine di accompagnare studenti e famiglie nella scelta del piano di studi, nello sviluppo di autonomia e responsabilità, nel potenziamento del metodo di studio, nella ricerca del benessere emotivo e relazionale. Il team dei docenti è quindi arricchito dalla collaborazione con psicologo, psicopedagogista, esperto di genitorialità, coordinatore educativo, coach. Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 l'obiettivo del Team Educativo è stata la realizzazione del taccuino/diario di bordo come strumento che ogni studente utilizza come mappa strutturata del proprio percorso scolastico e formativo. Il taccuino/diario di bordo è in fase di sperimentazione in alcune classi e il suo monitoraggio consentirà di introdurlo - con le dovute correzioni - come strumento per tutte le classi della scuola secondaria e, successivamente, anche nelle scuole primarie e dell'infanzia.

● PODCAST, STREAMING E LEZIONI ONLINE

La fruizione di contenuti online è uno strumento fondamentale per garantire una personalizzazione del curriculum che transita attraverso lo sviluppo dell'autonomia di ogni studente. Significa mettere a disposizione di ogni studente i materiali con cui è chiamato a costruire il proprio percorso di apprendimento.

La comunità professionale dei docenti collaborerà per rendere progressivamente disponibili online un numero sempre maggiore di lezioni, valorizzando le competenze specifiche di ciascuno. Grazie all'innovativa strumentazione messa a disposizione dall'Istituto, oltre alle lezioni online legate al curriculum e agli ampliamenti curricolari, i docenti potranno realizzare eventi in

streaming oppure podcast da mettere a disposizione degli studenti, delle famiglie, della comunità professionale interna, del territorio.

- **BEN-ESSERE**

Una comunità professionale è prima di tutto una comunità di persone che condividono una scelta lavorativa particolarmente impegnativa per il carico di responsabilità che ne conseguono e per i rischi che tali responsabilità e le richieste sempre più pressanti che provengono dalla società e dagli studenti stessi finiscano con interferire pesantemente con i tempi di vita di ogni insegnante. Il clima creato dalla pandemia, le restrizioni e la nuova dimensione organizzativa della scuola, hanno contribuito ad accrescere la possibilità di malesseri di vario genere, a partire dalla sensazione di non farcela, di avvertire un peso eccessivo, alla difficoltà di gestire i tempi della scuola in relazione alle altre dimensioni e impegni che caratterizzano la vita delle persone. Per questo è necessario prevedere all'interno della scuola un miglioramento degli spazi e dei tempi del fare scuola, offrendo occasioni di vario genere rivolte al benessere personale e relazionale.

A partire da una fase di ascolto attento dei bisogni, l'Istituto si impegna a favorire l'iniziativa dei docenti stessi e a organizzare occasioni di incontro che siano di stimolo alla professionalità ma soprattutto permettano il recupero della serenità personale, del benessere relazionale, del piacere di stare insieme.

ALLEANZE

SCUOLA E FAMIGLIA

- **CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

La corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia si sostanzia nella quotidiana condivisione dei percorsi didattici ed educativi ma ha bisogno anche di occasioni speciali nelle quali si possa percepire e rafforzare l'idea di comunità educante. Oltre alle occasioni fornite dagli organi collegiali, contribuisce in maniera particolare a costruire questa alleanza educativa: una giornata di formazione condivisa tra genitori, docenti e operatori della scuola, i colloqui con le famiglie dei nuovi iscritti, le tre assemblee annuali rivolte alle famiglie, gli incontri formativi per i genitori, lo sportello genitorialità e l'esperienza allo stato nascente del servizio civile scolastico senior.

Gli obiettivi principali sono i seguenti:

- elaborare, attraverso un percorso strutturato e guidato da facilitatori, un nuovo patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia; a tal fine, oltre alle consuete forme di comunicazione e interazione tra scuola e famiglia, si continua a prevedere un'intera giornata durante l'anno scolastico dedicata alla corresponsabilità educativa, con la partecipazione agli stessi tavoli di tutti i docenti e di un'ampia rappresentanza dei genitori;
- potenziare lo sportello genitorialità, affiancando la consulenza individuale con giornate di approfondimento sui temi più sentiti dalla scuola e dalle famiglie;
- realizzare quanto previsto nella sezione "alleanze" del progetto "Il grande trasloco".

- **AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ**

Si tratta di due parole chiave che intendono caratterizzare sempre più l'offerta formativa della scuola e che coinvolgono in maniera particolare la collaborazione tra scuola e famiglie. Favorire la crescita in autonomia e responsabilità è un obiettivo primario fin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia e si caratterizza nell'approccio all'impegno scolastico, nella gestione dei tempi e degli spazi, nell'impegno in relazione ad obiettivi sempre più personalizzati.

In questi anni l'Istituto ha fatto conoscere ai genitori la possibilità dell'uscita autonoma anche per gli alunni della scuola primaria e alcune famiglie hanno già fatto questa scelta. Consapevole delle difficoltà logistiche che ostacolano la diffusione dell'uscita autonoma (il circolo vizioso dell'uso dell'auto fino all'ingresso della scuola) l'Istituto intende promuovere seriamente la possibilità che ogni alunno possa andare e tornare da scuola a piedi o in bicicletta in sicurezza. Per questo si farà promotore di una valutazione complessiva delle difficoltà da superare in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, nella convinzione che tale opportunità rappresenti un valore educativo e contribuisca a vivere più serenamente le fasi di entrata e di uscita, spesso oggi fonte di tensioni e oggettive difficoltà ad accedere nei pressi delle scuole.

Per quanto riguarda la responsabilità delle famiglie per l'ottimale funzionamento e organizzazione della vita scolastica, si fa riferimento a quanto contenuto nei **REGOLAMENTI** e nel **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**.

<https://www.bonaccorso.edu.it/ptof-4/regolamenti/>

https://www.bonaccorso.edu.it/wp-content/uploads/2018/12/PATTO-EDUCATIVO-DI-CORRESPONSABILITA_.pdf

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PNSD

La nostra scuola si pone come obiettivo quello di essere all'avanguardia nell'adozione e utilizzo della tecnologia e allo stesso tempo di farlo in modo significativo. La tecnologia, intesa come dotazioni tecnologiche e contenuti all'interno del curricolo, deve sempre avere una ragione didattica ben pensata e non essere fine a sé stessa. Le dotazioni devono essere funzionanti e aggiornate altrimenti un vantaggio rischia di trasformarsi in un peso. Allo stesso modo la tecnologia della parte amministrativa e burocratica deve porsi l'obiettivo di semplificare e velocizzare i processi, evitando gli sprechi di materiale e di tempo.

Per quello che riguarda nello specifico gli obiettivi di dotazioni tecnologiche e utilizzo delle tecnologie nella didattica di seguito si riportano indicando per ognuno lo stato dell'arte attuale e gli obiettivi del triennio.

DOTAZIONI

- tutte le scuole hanno una connessione internet, in Fibra misto rame;

- le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado sono cablate, le altre scuole dispongono di Wi-Fi;
- tutte le sezioni di scuola dell'infanzia dispongono di monitor touch con computer e document camera
- tutte le classi di scuola secondaria e della scuola primaria- le LIM saranno progressivamente sostituite- dispongono di touch screen, di un computer e document camera in ogni aula;
- tutte le scuole primarie e secondarie dispongono di computer portatili da far utilizzare ai ragazzi.

PNRR

Il PNRR scuola è un programma di interventi destinati al mondo dell'istruzione. L'obiettivo principale è quello di sviluppare un nuovo sistema educativo che assicuri il diritto allo studio, promuova competenze digitali e fornisca le capacità necessarie per affrontare le sfide future, riducendo disparità, dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Il nostro istituto sta attualmente lavorando sulle linee di intervento previste da:

- Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi
- Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” (DM 65/2023).

Ambito di intervento A – percorsi finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Ambito di intervento B – percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 13 dicembre 2021 e adottato dal Consiglio di istituto nella seduta del 15 dicembre 2021.

Sono stati approvati alcuni adeguamenti nel Collegio dei docenti del 18 dicembre 2023 e nel Consiglio di Istituto del 12 gennaio 2024.